

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . » 8.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50  
 Per il Regno  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

## Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.  
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 11 Marzo

### UN PROGETTO

#### CONTRO GLI INFORTUNI

Ecco il testo integrale del progetto di legge contro gli infortuni che il ministro dell'agricoltura presentò alla Camera dei deputati:

Art. 1. — Le imprese di ferrovie e tramway; i proprietari di fondi urbani o rustici nei quali si eseguiscano opere nuove o riparazioni; gli imprenditori e gli assuntori di queste; i proprietari e gli esercenti delle miniere, cave, officine sono sempre solidariamente, responsabili, salvo l'azione di regresso tra di loro o verso chi di ragione, del danno che può derivare al corpo ed alla salute dei lavoratori. Nell'esercizio delle vie ferrate, delle rovine generali o parziali che avveniranno nelle costruzioni e nel lavoro, dalle frane, escavazioni, esplosioni ed in generale da ogni altro consimile disastro sopravvenuto nell'esercizio della loro arte, industria o mestiere.

Cessa tale responsabilità quando sia provato che il fatto avvenne per negligenza del danneggiato, per esso fatto o per forza maggiore.

Art. 2. — L'indennità dovuta dalle persone responsabili, per il risarcimento dei danni deve comprendere, primo: nel caso di morte immediata e sopravvenuta dopo una cura, le spese di infermità, dei funerali, il danno sofferto durante la malattia per impotenza al lavoro, il danno cagionato dalla morte del lavoratore alle persone della famiglia al cui mantenimento era obbligato al tempo della sua morte; secondo, nel caso di lesione non seguita da morte, o di altro danno alla salute deve comprendere le spese sostenute per la guarigione ed il danno sofferto per impotenza al lavoro permanente o temporanea, totale o parziale.

Art. 3. — L'autorità giudiziaria stabilisce l'ammontare delle indennità avuto riguardo al complesso delle cir-

costanze che cagionarono il disastro ed alle condizioni, economiche delle persone responsabili.

Se il fatto è attribuibile in parte anche ai danneggiati, l'autorità giudiziaria, ne terrà calcolo nel commisurare l'indennità. Col consenso degli interessi l'autorità giudiziaria può sostituire al pagamento del capitale un assegno di rendita temporanea o vitalizia equivalente.

Art. 4. I crediti delle persone aventi diritto alle indennità verso le persone responsabili hanno il privilegio pari ai crediti contemplati negli articoli 1956, 1963 del Codice civile, e non possono essere ceduti né sequestrati.

Art. 5. Quando durante il tempo del giudizio non possono essere determinate le conseguenze del disastro, l'autorità giudiziaria liquidando il danno può riservare l'assegnamento di una indennità maggiore per il caso di morte od aggravamento notevole dello stato della salute del danneggiato, e la stessa riserva può farsi in favore delle persone responsabili per la riduzione dell'indennità nel caso che dopo il giudizio fosse accertato che le conseguenze del disastro furono meno gravi di quelle previste.

In entrambi i casi la liquidazione definitiva deve farsi al più tardi entro un anno dalla data della sentenza contenente la riserva.

Art. 6. Se il danneggiato fosse assicurato presso qualche istituto per i danni derivanti dagli infortuni e le persone responsabili avessero contribuito al pagamento dei premi, l'indennità pagata dall'Istituto assicuratore al danneggiato ed agli aventi diritto sarà dedotta dall'intera indennità dovuta dalle persone responsabili purchè il concorso di queste nel pagamento dei premi non sia stato inferiore al terzo dell'importare dei premi stessi e l'assicurazione comprenda tutti i casi d'infortunio indistintamente.

Art. 7. I proprietari, gli imprenditori, gli assuntori e gli esercenti indicati nell'articolo primo sono tenuti a denunciare entro il termine di 24

ore all'autorità giudiziaria locale qualsiasi caso di disastro sotto pena di una multa da lire cento a venticinque.

Art. 8. Nei casi previsti dalla presente legge l'autorità giudiziaria procede in via sommaria e d'urgenza. La sentenza dev'essere esecutiva non ostante opposizione od appello, senza cauzione.

Art. 9. Al lavorante danneggiato ed agli aventi diritto spetta il beneficio del patrocinio gratuito.

Art. 10. Sarà considerata come nulla e non avvenuta la rinuncia anche parziale ai benefici della presente legge.

Art. 11. L'azione per il risarcimento dei danni si prescrive col decorso di un anno computabile dal giorno in cui avvenne il fatto che li occasionò ed in caso di morte del danneggiato dalla data di questa.

Art. 12. Con decreto reale, previo il parere del Consiglio di Stato e del Consiglio superiore di Sanità, saranno designate le industrie, le arti, i mestieri il cui esercizio serve a determinare certe gravi malattie all'effetto di stabilire le cautele occorrenti per gli operai nonchè i criteri e la misura della responsabilità in cui incorrono i proprietari, i committenti ed ogni altra persona designata nell'articolo primo in caso di gravi malattie come di ogni infortunio sopraggiunto.

### Corriere Interno

#### Cose ferroviarie

Relativamente alla costituzione di una grande Società per l'esercizio ferroviario, risulta che fin dalla prima apertura di trattative, si manifestarono divergenze profonde con Balduino, che vorrebbe anche avere la concessione delle nuove costruzioni, mentre Baccarini intende che l'esercizio debba rimanere affatto indipendente dalle nuove costruzioni.

#### La questione delle corazze

La Commissione generale del bilancio tolse dalle relazioni della mag-

gioranza e della minoranza sul bilancio della marina le espressioni che potevano pregiudicare la questione delle corazze, che sarà abbandonata alle decisioni della Camera.

#### Un buon consiglio

È giunto in Roma l'arciduca Giovanni d'Austria il quale, come cavaliere dell'Annunziata, vorrebbe dare alla sua venuta un'aspetto privato, secondo il consiglio dato dall'imperatrice d'Austria.

### Corriere Estero

#### Studenti antisemitici

Il ministro Taaffe espresse al rettore dell'Università di Vienna la sua disapprovazione per le dimostrazioni contro gli ebrei e antiaustriache fatte dagli studenti in occasione della festa in onore di Riccardo Wagner.

Si assicura che il rettore prenderà misure energiche contro gli studenti che promossero tali dimostrazioni.

#### Il gran meeting di Parigi

Rochefort nell'*Intransigeant* ed il *Radiant*, dicono che fra i dimostranti non vi erano trecento operai. Dal fatto che nel tumulto di venerdì erano presenti Mitchell, Pascal, Darimon e Cuneo d'Ornano ed altri capoccia bonapartisti e realisti deducono che i disordini furono macchinati da costoro.

### Corriere Nazionale

#### Processo Giordani Ragosa

Ieri fu notificata la sentenza e l'atto d'accusa. Oggi stesso quindi sarà assunto l'interrogatorio degli accusati. A quanto sembra, il dibattimento avrà luogo nei primi del maggio venturo.

### Corriere Veneto

Cittadella. — Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla

pimo aver noi fatto naufragio sulle coste del Labrador.

In questo punto Bella gettò un grido di spavento, s'alzò precipitosamente, e volse in giro gli occhi per la stanza con una inquietudine mal simulata.

— Che hai nipote? chiese il capitano stupito. Non è credo la mia storia che ti agita in sì strana guisa?

— Ov'è andato il vostro camerata, che non vedo più?

— Non te ne inquietare, Bella. Si annoia perchè non comprende il fiammingo, e se ne è andato a passeggiare per le dune.

La giovinetta si avvicinò alla finestra, gettò l'occhio al di fuori e ritornò subito dopo contenta. Sedendogli vicina, disse al capitano:

— È là! seduto sulla panchina davanti la casa, cantarellando. Mi pare un gran brav'uomo quel signore.

— Oh! sì, un uomo leale, un valoroso soldato e un nobile cuore, ma di una eccessiva severità per tutto ciò che considera come suo dovere. Impallidisci Bella! La tua mano trema! Non tremare, i soldati francesi non fanno male alla gente quieta.

— E sei rimasto molto tempo coi selvaggi, Luigi? chiese il cieco. In qual modo sei uscito dal loro paese?

— Vi restammo alcune settimane, fino a che, cioè, colle loro informa-

flera che avrà luogo a Cittadella nei giorni 16, 17, 18, 19, 20 e 21 marzo corrente, la Società veneta ha disposto che i biglietti di andata e ritorno rilasciati per Cittadella dalle Stazioni delle linee Vicenza-Treviso, Padova-Bassano e Vicenza Schio nei suddetti giorni sieno valevoli per il ritorno fino al secondo treno del giorno successivo a quello in cui vennero emessi.

Udine. — Verso le ore 4 e mezza di sabato mattina vennero intese due leggere scosse di terremoto. Anche questo ci voleva per rendere complete le stravaganze dei giorni scorsi, che hanno percorso in lungo e in largo l'Italia.

Verona. — Scrive l'*Arena*, e noi riproduciamo, caso la smarrita fanciulla fosse venuta da queste parti;

Ieri è venuta da noi certa Virginia Armanini da Premione e ci ha narrato, tutta addolorata, che non aveva da tempo più notizie di una sua sorella, di nome Caterina; ci ha pregato di scrivere due righe sull'*Arena* sperando colla pubblicità del giornale di riuscire a saper qualche cosa di lei.

La Caterina ha 22 anni; è bionda di capelli, di statura ordinaria.

Chi ne potesse dar notizia sia tanto gentile da riferirne all'oste che è rimpetto all'Albergo di Londra, in Verona.

Venezia. — A tutt'ieri erano pervenute alla Prefettura per gli inondati lire 345,799 59; — notiamo nell'ultimo elenco L. 3,383 91 ricavato dall'Esposizione Umoristica, 157.25 versate dal giornale *La Venezia*, 61.45 raccolte fra alcuni forestieri nell'Albergo La Luna.

### Corriere Provinciale

Abano, 10 marzo.

Permettetemi di dare un po' di risposta ad uno che, da qui, ha diretta una lettera al *Bacchiglione*, il quale l'ha pubblicata nell'edizione della sera, 7 corr.

Tutti sanno (meno l'articolista) che le sole condizioni generali di godere per nascita o per origine i diritti civili e politici del Regno, d'aver compiuto il ventunesimo anno di età e di saper leggere e scrivere, non sono titoli sufficienti per godere l'elettorato politico; ma fa di mestieri il

zioni e da essi guidati, penetrammo più addentro nel paese e giungemmo in un sito ove c'era un posto di cacciatori inglesi, dai quali fummo benignamente accolti e trattati, e i quali, in attesa che una occasione favorevole si presentasse di recarci a un porto di mare qualunque, per rimpatriare, ci adoperarono nel commercio di pelli cogli Esquimesi. Entrai quindi al servizio della Società, e penetrai più avanti ancora nel paese, in paraggi deserti, ove faticai cinque anni della mia vita, durante i quali scrissi due lettere per voi. Ora so, con mio rammarico, che andarono perdute.

A questo punto il giovine ufficiale entrò nella stanza, ridendo, e disse al compagno.

— Vien l'orso che poco prima abbiamo visto dondolarsi nel sentiero. Vorrei che venisse qui, giacchè bramerei vederlo dappresso quel mio colosso.

Udendo ciò, Bella fu presa dalla curiosità di sapere chi potesse mai essere questo colosso e ritornò tosto dicendo:

— È mio cugino Giuseppe, che non sarà meno stupito di noi al vedervi, zio.

— Fu per me nella mia giovinezza il migliore degli amici, rispose al compagno il capitano.

(Continua.)

APPENDICE 33

### IL CORVO DELLA SPIAGGIA

#### RACCONTO FIAMMINGO

— Ve lo dissi prima, rispose l'altro, con tutto ciò avete voluto seguirmi per vedere la casa ove son nato.

Il giovine ufficiale andò a porsi alla finestra, intanto che il capitano Luigi scambiava parole affettuose col fratello e la sorella, e che Bella era intenta a preparare il caffè. Fatto il quale e versatelo, ella sedette presso lo zio, cui disse, tutta lieta:

— Ora supremo finalmente come il caro signor zio siasi salvato, e come avvenga che lo troviamo vestito come un principe, e capitano in servizio della Francia.

— Ah! nipote, è una storia la mia che, a volerla raccontare per filo e per segno, ci vorrebbero parecchi giorni: per la qual cosa vi dirò in succinto quello che m'è accaduto, tanto più che, rimanendo noi forse a lungo in questo paese, potrà venir spesso a trovarvi e parlarne con comodo.

Benchè, subito dopo la mia partenza da Dunkerke avessimo sempre

brutto tempo, la traversata potè dirsi buona fino presso l'Islanda, nel qual punto fummo assaliti da una furiosa tempesta, durante la quale perdemmo il timone. Quando s'acquetò la bufera, fummo invasi da una mortale inquietudine, vedendo passare presso noi grandi massi di ghiaccio, di cui evitammo l'urto solo a prezzo di immensi sforzi. Venuta la notte, quel che temevamo avvenne: la nostra barca fu schiacciata fra due montagne di ghiaccio e si sommerse immediatamente, inghiottendo i miei poveri compagni, dei quali intesi per un istante le grida d'angoscia risuonar nelle tenebre — poi tutto tacque. L'urto m'avea balzato sopra un masso di ghiaccio, prima ancora che la barca si frangesse completamente. Dir ciò che ho sofferto è impossibile. Quantunque i miei abiti fossero rimasti asciutti, pure le mie membra erano come paralizzate dal freddo — chè non osavo muovermi per tema di sdruciolare e cadere in mare. La morte se ne stava dinanzi a me implacabile, e in quel supremo momento mandai ai miei cari un ultimo addio.

— Mi si gela il sangue nelle vene, gemette la zia Chiara.

— Povero zio! esclamò Bella colle lagrime agli occhi.

— La Provvidenza avea deciso al-

concorso di altre specialità, fra cui si conta appunto anche quella di pagare il tributo di L. 19,80, computato a norma dell'art. 3 del testo unico della legge elettorale politica.

L'elettore protetto dall'articolista ha perduto il censo, e manca perciò di quel requisito in virtù del quale egli trovavasi iscritto nelle liste politiche, e bene ha fatto la Giunta ad eliminarlo, perchè tale era il suo dovere in obbedienza appunto all'art. 21 che le impone di cancellare coloro che perdettero le qualità richieste per l'esercizio del diritto elettorale.

Nè vale punto il dire che l'esercente eliminato ha superati gli anni ventuno, sa leggere e scrivere ed è incensurato, giacchè gli è necessario qualche altro titolo per continuare ad essere elettore (art. 1 della legge). Gli è necessario almeno di provare « d'aver sostenuto con buon esito l'esperimento prescritto dalla legge e dal regolamento sulle materie comprese nel corso elementare obbligatorio » (primo comma dell'articolo 2); e se ha lasciata la scuola in un tempo anteriore all'attuazione del regolamento suddetto, di presentare « il certificato d'aver superato con buon esito l'esame della seconda classe elementare nelle scuole pubbliche. » (Articolo 99).

E un'altra facilitazione accorda ancora la legge per coloro che non si trovano nelle condizioni dell'art. 99, ed è di presentare domanda alla Giunta nel termine di tempo prefisso, e in conformità alle disposizioni dell'art. 100.

L'esercente eliminato, se curava l'esercizio de'suoi diritti politici, doveva sapere che quest'anno manca di censo, e perdendo questo perde pure l'elettorato politico; onde doveva provvedersi in tempo opportuno di un titolo pel quale poter entrare di nuovo nel novero degli elettori politici.

Male avrebbe fatto la Giunta a ritenere nelle liste politiche quest'esercente, solo perchè le era notorio che sapeva leggere e scrivere, giacchè, come hanno giustamente osservato e la Corte d'Appello di Brescia nella sua sentenza 17 luglio anno decorso, e quella di Casale nel 29 luglio anno stesso, la sola notorietà e pubblicità non serve a giustificare le iscrizioni d'ufficio (art. 21); ma fa di mestieri che tale iscrizione sia preceduta da una verifica effettiva e motivata del possesso di questo requisito, nella quale verifica la Giunta non può mai sostituirsi all'opera del notaio voluta dall'art. 100.

E qui potrei citare l'opinione di eminenti giuriconsulti e le sentenze di varie Cassazioni, per mostrare quanto illogiche erano le conclusioni dell'articolista.

Egli che manifesta interesse per gli elettori dovea dar una mano al municipio, quando esso ha fatto appello caloroso con manifesti, con inviti personali, a cento sessanta de' suoi amministratori, e facendo persino pubblicare dall'altare che in una data domenica si sarebbe trovato in paese un notaio per ricevere gratuitamente le domande che gli venissero fatte a fine di diventare elettori politici. Allora era il caso di alzare la voce e farsi vivi; ma ora non vale proprio la pena di censurare ciò che è fatto bene.

In una cosa sola mi è necessario riconoscere l'alta competenza dell'articolista, ed è nell'erudizione profonda che egli ha mostrato di avere del calendario, su cui gli sarà permesso di azzardare una qualche parola; ma non mai però in fatto di giurisprudenza elettorale.

Un giurista senza patente.

**Campodarsego.** — Non uno ma vari furti di polli. I signori ignoti sono passati al plurale.

**Rovolon.** — Come sopra. Evviva!

**Villafranca.** — Perchè teneva un giuoco d'azzardo, venne arrestato

sulla pubblica piazza certo P. C. — Pelava i merli, e divenne... merlo di gabbia.

## Cronaca Cittadina

Per uno studente povero. N. N. L. 10

**Circolo democratico universitario.** — L'altra sera, XI anniversario della morte di G. Mazzini, il Circolo democratico universitario inaugurò il corso delle sue conferenze settimanali. Il presidente di turno aprì in nome del comitato l'adunanza con accconcio parole, ritraenti lo scopo del Circolo e la sfera di azione in cui deve muoversi; indi il prof. Massimiliano Calligari, il quale rappresentò gli studenti democratici al Comizio per l'allargamento del suffragio amministrativo che si tenne in Udine e fu da lui presieduto, diede relazione del mandato eseguito; le parole dell'egregio professore furono accolte da generale applauso. Da ultimo lo studente dott. Vittorio Trettenero lesse il suo discorso su G. Mazzini.

La conoscenza perfetta del grande maestro e la fede salda nei suoi principii, messi in armonia con i nuovi tempi; il pensiero spesso profondo in veste sempre elegante, e l'uno e l'altra fecondati da quell'alto vivificatore, entusiasta, che è la caratteristica dei cuori giovani e generosi vagheggianti un alta speranza, fecero della conferenza di V. Trettenero un discorso commemorativo degno del martire genovese.

Così il Circolo ha cominciata la sua vita attiva in una luttuosa ricorrenza.... ma di buon augurio per la gioventù che oggi si educa ai giochi della palestra, e scenderà domani nell'agone della vita pubblica, avida di battere non per gli onori, ma pel trionfo dei propri alti ideali.

**Per i danneggiati dalle inondazioni.** — La Giunta Centrale di distribuzione di soccorsi agli inondati, nelle sedute dal 3 al 27 febbraio, e 3, 6 marzo anno corr., sentite le comunicazioni del sig. Prefetto presidente, delle oblazioni fatte a favore dei poveri ridotti all'estrema inopia, in causa delle recenti inondazioni, e cioè di L. 1000 (mille) dal Comitato centrale romano, di L. 5000 dal Comitato milanese, di L. 3200 dal Comitato di S. Giov. Battista per le feste popolari di Firenze, di 5 colli di biancherie, coperte ed oggetti di vestiario dal Comitato di Mantova; di L. 100 dal Comune di Gazzo, di L. 3440 dal Comitato di Bologna, di 247 oggetti di vestiario dal Comitato di Pavia, di L. 75 dal Comitato di Sosso corbaro, di L. 310 dal Comitato di Monselice, di L. 16,000 dal Comitato degli studenti universitari, quota parte del ricavato dal Festival; di L. 200 dalla Società dei negozianti di Piacenza; di L. 4000 dal Comitato di Parma; di L. 100 da un signore di qui a manifestazione di gratitudine pel dono ricevuto di un piccolo colosso, il quale figurava all'indisposizione artistica nel Festival degli studenti, interprete dei sentimenti delle popolazioni, estendò la più viva gratitudine verso i generosi benemeriti oblatori.

Vedute poi le relazioni dei Comitati, e dei sindaci dei paesi che furono colpiti dall'infortunio sul bisogno di sovvenzioni in oggetti, nonché in danaro per ricoveri, per spese di malati, ed altre urgenti, ed indispensabili provvigioni, deliberò la somministrazione di lire 6167 89, di 185 vestiti completi da uomo, e donna in sorte, di 564 coperte, di 1050 metri di tela per sacconi, di 305 lenzuola, di 69 mutande, 591 paia di scarpe, e zoccoli in sorte, 174 cappotti o sovrabiti, 963 giubbe o giacche, 919 gilet, 1782 camicie, 332 calzoni, 1209 corpetti e maglie in sorte, 2395 paia calze, oggetti vari 3607, abiti da donna 590, abiti da bambino 226, botti-

glie Fernet 9, berretti e cappelli 78, tela cotone pezza 9; inoltre dispose la distribuzione dei seguenti oggetti nuovi donati da Sua Maestà la Regina: N.° 60 sottane, 264 camicie, 56 maglie, 35 coperte, 50 abiti da bambino, 45 paia scarpe, 48 lenzuola, 78 calzoni, 70 giacche, 60 gilet, 174 paia calze, 70 abiti da donna, 30 mutande, 120 oggetti vari; continuando oltracciò il considerevole sussidio giornaliero, ai Comuni che furono più maltrattati dal disastro, per somministrazione delle vittuarie ai poveri veramente bisognosi di soccorso.

**Il tempo.** — Oggi splende il sole, il cielo è sereno, la temperatura dolce, dalle gronde grandi e piccine, grosse e sottili; dai tetti e dai poggiali, piove sui cappelli e sui pastrani del pubblico pedestre la neve liquefatta dal tepido bacio, e il pubblico pedestre manda dei moccoli all'indirizzo degli edili municipali, che tollerano questo genere di doccie fuor di luogo e fuor di stagione.

Il tempo, dunque, oggi qui è bello, ma lo troviamo brutto e procelloso in tutti i giornali che andiamo sfogliando. E ne diamo un saggio:

Il ponte di chiatte a Borgorforte si è spezzato in tre; e quindi i trasbordi sono sospesi.

A Nizza la neve danneggiò assai le campagne. Il *Pensiero* scrive:

« La neve della scorsa notte ha fatto dei grandi danni nella nostra campagna. Ovunque si vedono tronchi d'olivi spezzati, ed in certi luoghi, come particolarmente nella regione di Sant'Antonio e nei colli di Belletto, è una vera desolazione; vecchi e grossi olivi sono stati spezzati di pianta e giacciono miseramente sul suolo. I fiori dei persici e delle susine sono bruciati. I fiori d'ornamento hanno molto patito; le piante bulbose e garofani sono congelati, come pure le ortaglie. »

L'*Havas* telegrafa da Parigi: « La neve, da questa notte, cadde abbondantemente; la temperatura è di molto abbassata. »

Un'orribile tempesta inferisce sulle coste dell'Inghilterra; grandi disgrazie sono da paventare.

Gli alpinisti, che, malgrado le guide, vollero avventurarsi sul Monte Bianco, sono scomparsi ieri mattina in una tormenta. »

A Seraievo è caduta tale enorme quantità di neve che in alcuni villaggi molte case crollarono sotto il peso.

E via e via di questo trotto, fra il vento e la neve, attraverso i giornali di tutte le parti.

**Per l'Esercito nazionale.** — Il Comitato per una lapide in onore dell'esercito ci dirige la seguente:

*Preg. sig. Direttore del Giornale Il Bacchiglione — Padova.*

Ecco il programma per la cerimonia del 14 corr.

Alle ore 11 ant. si riuniranno in Piazza Unità d'Italia le Associazioni cittadine e precedute dalle bande musicali si recheranno in Piazza V. E. nel posto che verrà ad esse indicato.

Alle ore 12 il signor Generale comandante la Divisione passerà in rassegna le truppe del presidio che si troveranno già schierate tutto all'intorno della Piazza.

Terminata la rassegna, avrà luogo nel portico della Loggia Amulea l'inaugurazione della Lapidè in onore dell'Esercito, alla quale presenzieranno il Generale col suo Stato Maggiore, le autorità e le Associazioni tutte. Parleranno l'avv. cav. Domenico Colletti in nome del Comitato, e il comm. Antonio Tolomei in nome della città.

Da ultimo il signor Generale collocandosi dinanzi alla Loggia Amulea assisterà alla sfilata delle truppe.

La prego d'inserire quanto sopra, nel modo che le sembrerà più opportuno.

Aggradisca i sensi della più alta considerazione.

Padova, 11 marzo 1883.

Per il Comitato  
f. E. PARESI

**Banchetto militare.** — Ci viene egualmente comunicato:

« I signori ufficiali di tutti i corpi di presidio nella nostra città in occasione del genetliaco di S. M. il Re e dell'inaugurazione della lapide ad onore dell'esercito (14 corr.) si uniscono a fraterno banchetto con ufficiali delle varie categorie e milizie qui domiciliati. Pertanto tutti quei signori ufficiali in servizio ausiliario, della riserva, di complemento, o della milizia mobile e territoriale, che intendessero di prendervi parte, potranno iscriversi, ove non l'avessero ancor fatto, presso il locale distretto militare non più tardi del mezzogiorno del 13 corr. ed ivi riceveranno le necessarie indicazioni. »

**Società di mutuo soccorso fra i Parrucchieri.** — Sono invitati tutti i soci a trovarsi nella mattina del 14 corr., natalizio di S. M. il Re, alle ore 10 1/2 in piazza Unità d'Italia, per recarsi colla propria bandiera, in unione alle altre Associazioni, in piazza Vittorio Emanuele ad assistere allo scoprimento della lapide posta in onore dell'esercito, ed in memoria dell'eroico aiuto da esso prestato nelle recenti inondazioni.

La Presidenza.

**Bollettino Meteorologico.** — Il *Secolo* riceve la seguente comunicazione dall'ufficio meteorologico del *New-York-Herald* in data 10 marzo:

« Una tempesta pericolosa attraversa in questo punto l'Atlantico al nord, latitudine 45. Giungerà sulle coste dell'Inghilterra, della Norvegia e del settentrione della Francia dal 12 al 14 corrente. »

« Sarà seguita da neve, da pioggia e da burrasche dal sud-est al nord-est. L'atlantico è molto tempestoso. Ghiacci assai distanti Sud. »

**Una nuova cometa.** — Sulla nuova cometa, che speriamo non vorrà sottrarsi alla curiosità nostra, il padre Denza, scrive dall'osservatorio di Moncalieri, in data 6 corrente: « Essa si presenta con un nucleo o condensazione centrale assai lucida e distinta, involta in un'aureola nebbiosa di forma circolare e dagli orli sfumati, la quale si protende alquanto verso Nord, formando come una coda breve e leggera che si assottiglia non poco. »

Coloro che si dilettono di queste indagini possono facilmente osservare il nuovo astro, anche con un cannocchiale di non forte ingrandimento, e lo possono cercare agevolmente, trovandosi esso, dopo il primo imbrunire della notte, a ponente, tra le due belle stelle *alfa* e *beta* d'Andromeda, e non molto discosta dal gruppo intermedio delle tre stelle più piccole, ma distinte, *epsilon*, *delta* e *pi*, più dappresso a quest'ultime due.

La cometa però si avvanza rapidamente, massime in ascensione retta, allontanandosi sempre dal sole verso Oriente nel suo cammino apparente; epperò ritarda ogni sera di più a nascondersi sotto l'orizzonte. Quando fu scoperta essa era nella costellazione di Pegaso, tra le due *beta* ed *alfa* del quadrato; ora trovasi, come ho detto, in Andromeda, ed attraverso questa costellazione si dirige verso Perseo.

Nella stessa regione del cielo, a ponente, ed all'ora medesima, rifulge assai splendida la luce zodiacale. »

**Alla buon'ora!** — Gli agenti di P. S. dichiararono ieri in contravvenzione il prestinaio R. P. perchè vendeva pane adulterato.

Noi batteremo le mani tutte le volte che vedremo scoperto e punito qualcuno di questi reati contro la salute della povera gente. Bravi gli agenti della P. S. e non si fermino in principio dell'opera. E le guardie urbane si mettano in movimento anch'esse, chè anzi questa è una partita di loro speciale competenza.

**I misteri di un pozzo.** — Abbiamo cercato di assumere, per conto

nostro, informazioni sulla notizia che abbiamo riportata ieri dal *Secolo* sotto questo titolo.

Qualche cosa di vero ci sarebbe infatti, e cioè il sospetto insorto che si trattasse di un delitto, sospetto che determinò l'autorità giudiziaria a procedere ad una perizia sul cadavere la quale diede per risultato la scoperta di echimosi sul collo, che potrebbero essere indizio di violenze patite.

Questo è quanto per ora, e quando ne potremo sapere di più, non mancheremo di darne notizia ai lettori.

**Traslato.** — Il vice ispettore di P. S. dott. Giacometti, del quale abbiamo annunciato ieri il trasferimento a Padova, viene a sostituire il dottor Antonio Coceani, che fu invece traslocato a Rovigo. All'egregio funzionario che seppe conciliare l'esecuzione intelligentemente rigorosa dei propri doveri e della legge, colla tolleranza più illuminata e le forme più cortesi, auguriamo che altrove incontri quei termini di convivenza cordiale, pei quali la sua partenza dalla nostra città è deplorata dai molti che ebbero con esso rapporti personali o d'ufficio.

**Un inconveniente al Pedrocchi.** — Ci scrivono:

È un lagnarsi generale degli avventori di questo Stabilimento, perchè le esili portiere fatte, or son due anni, non si chiudono mai perfettamente, e basta il più breve soffio d'aria per sbatterle ed aprirle, lasciando passare un venticello insoffribile per quelli specialmente che vi stanno seduti in prossimità.

La più bersagliata è la Sala verde. Ivi ad ogni momento il vento infuria ed apre violentemente le porte, facendo fuggire col suo soffio quanti vi stanno; ed ora, col fresco che marzo ci ha riportato, la sala alla sera è deserta, perchè rimanendovi è facilissimo prendersi dei malanni.

Perchè non vi si ripiega? Basta metterci un po' di buona volontà; e sarà tanto di guadagnato pel decoro di questo Stabilimento.

L'altra sera alla tragedia non è mancato il lato comico.

Per far tacere un poco i frequentatori della Sala rossa, che gridavano contro l'invasione di messer lo vento, si pose in sentinella sulla porta un facchino del caffè, che stette lì lunghe ore colla semplice consegna.... di impedire al vento di entrare. Di fuori nevicava e quell'uomo bianco vestito, immobile dietro le vetrate, faceva proprio la figura dell'inverno in fazione... contro sè stesso.

**La questione del latte.** —

Qualunque possa essere l'esito delle pratiche fatte dai preposti alla Banca Mutua per continuare colla latteria, si sta trattando per aprire anche nella nostra città una succursale della « Latteria Milanese », e le pratiche sarebbero giunte al punto da permetterne l'apertura fra pochi giorni.

Sappiamo che la « Latteria Milanese » fornisce un latte sano e sostanzioso, perciò vedremo con piacere questa innovazione, nei riguardi dell'igiene pubblica.

**Uno schiamazzatore notturno** venne acciuffato l'altra sera mentre strillava a gola spalancata la « casta diva », sotto la neve che cadeva a rinfrescargli i calori artistici. Venne messo in un luogo dove non avrebbe potuto vedere « il bel sembiante » nemmeno se il cielo fosse stato sereno.

**L'eroismo di un collega....**

**americano.** — Si tratta di un collega cronista morto sulla breccia... cioè sulla cronaca, perciò lo ricordiamo con un misto d'orgoglio e d'invidia. Nobili sensi che saranno spiegati dall'ultime due righe di questo cenno, a chi avrà la malinconia di arrivare sino in fondo.

Il cronista Montaine del *Correio Mercantil de Pelotas* (Brasile) scrisse nel suo giornale che il mercante di

Lardo Rodolfo Aschero era un miserabile imbroglione, e che la sua merce era tutto fuor che lardo.

Il mercante alla sua volta scrisse che il cronista era un malfattore infame, e lo sfidò.

Il duello ebbe luogo dietro il *Caminho Nuovo*.

Aschero ricevette una palla nel fianco e sarà guarito in quattro settimane; il bravo Montaine, invece, ebbe una palla nel petto e i medici gli dichiararono tosto che egli aveva ancora non più di cinque minuti di vita.

Montaine non approfittò di questo breve lasso di tempo per raccomandarsi l'anima, no; egli trasse la sua fedele matita e scrisse alla redazione del *Correio*:

« *Duello*. — Il signor Aschero e il signor Montaine si batterono stamane alle 9, alla pistola, per il noto motivo, dietro al *Caminho Nuovo*.

« Aschero se la cavò con una ferita, Montaine invece, ricevette una palla nel petto e morì pochi minuti dopo... »

Ciò fatto, piegò la testa sul petto sanguinante, e spirò.

E adesso, vera o verosimile la storia, ecco le due righe di... morale:

In America i cronisti possono morire in duello; in Italia possono morire... d'indigestione?...

**Pacchi postali.** — Siccome nella vicinanza delle feste Pasquali, il movimento dei pacchi assume proporzioni maggiori delle ordinarie, così sarebbe buona cosa che anche nella nostra città, come leggiamo che si è fatto a Treviso, l'orario della sezione dei pacchi venisse esteso di qualche ora.

Preghiamo l'egregio Direttore della nostra Posta a prendere in considerazione questo desiderio, che abbiamo espresso nell'interesse del pubblico.

**Una al di.** — Corrispondenza coniugale:

« T' scrivo perchè ho altro da fare; finisco perchè non ho nulla da dirti. »

**Bollettine dello Stato Civile** del 9.

**Nascite.** — Maschi 0. — Femmine 3.

**Morti.** — Lucci Giulio di Amante, di giorni 4, di Padova.

Due bambini esposti di pochi giorni.

**SPETTACOLI D' OGGI**

**TEATRO CONCORDI.** — Compagnia italiana d' Operette di B. Bocci.

**BIRRERIA SAN FERMO.** — Grande concerto vocale istrumentale. — Ore 7 1/2.

**REGIO LOTTO**

Estrazione del giorno 10 marzo 1883

VENEZIA 67-55-53-32-33

BARI 49-10-79-51-54

FIRENZE 31-89-28-48-71

MILANO 38-69-21-74-41

NAPOLI 67-18-20-59-60

PALERMO 69-15-28-88-31

ROMA 26-55-17-67-8

TORINO 65-4-24-19-36

**Parlamento Nazionale**

**Camera dei deputati**

*Tornata del 10*

La seduta si apre alle ore 2.15.

Presidenza *Farini*.

Dati lettura di una proposta di legge di *Chimirri* per istituire presso il Banco di Napoli una Cassa di prestanza agraria per favorire il progresso dell' agricoltura nelle provincie del Mezzogiorno, e di altra proposta di *Bonghi* per disposizioni relative agli stipendi dei maestri elementari, sulla proposta del Presidente, il ministro *Mancini* accettò di rispondere alla interpellanza dell' on. *Marselli*, quando avranno parlato anche tutti gli altri oratori iscritti per prender parte alla discussione del bilancio degli esteri, — discussione che venne riaperta, dopo la presentazione fatta da *Vacchelli* del bilancio di prima previsione dell'entrata per 1883.

*Sonnino Sidney* e *Minghetti*, riandando sulle diverse fasi della politica estera riguardo alla questione d' Egitto, alla influenza italiana nel Mediterraneo, mossero vive censure al Governo — ricordando che si giun-

se perfino a confrontare Araby col sommo Garibaldi. Ora però i fatti sono compiuti; discordi sul passato, si può non esserlo nel provvedere per l'avvenire.

Cooperiamo coll' Inghilterra, disse l' on. *Minghetti*, al nobile scopo prefissosi lealmente da questa potenza di non voler protettorato, nè conquista, ma solo ristabilire l'ordine; a questa politica è congiunta anche la tutela dei nostri interessi.

Parlò pure *Sant' Onofrio* non consentendo con *Minghetti* circa la chiarezza della politica dell' Inghilterra. L' oratore non si dichiarò alieno dall' alleanza austro-germanica, ma non vuole che in alcun modo leghiamo la nostra libertà. Conclude sostenendo che in politica estera non si può scindere la responsabilità dell' intero gabinetto.

Dopo alcune repliche di *Mancini* — il quale disse fra altro che l' Italia nel 1882 non sarebbe stata colta all' improvviso come possono attestare i ministri della guerra e della marina, locchè egli si riserva di provare nelle prossime adunanze, — di *Ferrero* e *Sonnino Sidney*, la seduta venne levata.

**Senato del Regno**  
*Tornata del 10*

Nella seduta del 10 corr. il Senato approvò tutti i capitoli del bilancio del Tesoro, dopo che il ministro *Magliani* in seguito ad analoga domanda di *Torricelli*, ebbe a spiegare in modo tranquillante, le misure adottate dal governo per assicurare l'investimento stabile della nostra Rendita all'estero.

*Griffini* interpellò il ministro per le finanze circa l'esecuzione della legge del 1877, riguardante la riunione dei compartimenti catastati del Lombardo Veneto, deplorando che la commissione ministeriale siasi ingannata intorno al tempo necessario al ricensimento, e dimostrando i danni che derivano per ritardo, specialmente ad alcune provincie lombarde.

Rispose *Magliani*, assicurando che la legge avrà il suo pieno adempimento provvisorio, promettendo di affrettarne l'esecuzione, dando in pari tempo le ragioni del ritardo. Il provvedimento non va solo considerato nei rapporti della Lombardia e del Veneto, ma nei confini stessi delle varie provincie da ripartirsi. — Crede quindi di parlare imparziale, se chiede che in esecuzione della legge si assicurino eque garantigie e osservansi norme sicure.

Sulla proposta di *Iacini* e *Lamperlico* venne quindi approvato il seguente ordine del giorno: « Il Senato, pre- » so atto delle dichiarazioni del mini- » stro delle finanze, particolarmente in » quanto concerne la sollecita esecu- » zione della legge del 1877, passa al- » l'ordine del giorno. »

Da ultimo, venne approvato senza discussione il bilancio della guerra, e *Magliani* presentò quello dell'istruzione pubblica che fu dichiarato di urgenza.

Il Senato terrà seduta oggi lunedì.

**Ultime Notizie**

Vennero rimessi in libertà, per insufficienza di indizi, anche gli ultimi triestini stati arrestati per lo scoppio dei petardi.

Berti ventila con *Magliani* un progetto di esenzione, per lungo tempo, dalle imposte per le case operaie.

Baccelli nel progetto di legge riguardante i maestri elementari, proporrà che siano pagati direttamente dai ricevitori delle imposte governative i quali avranno diritto di rivalsa sopra i comuni.

Così si eviteranno gli esosi contratti coi quali si obbligano i maestri a ricevere uno stipendio inferiore al minimo stabilito dalla legge ed i ritardi abituali che si verificano nei pagamenti.

L'ambasciatore italiano a Vienna, generale *Robilant*, è da tre giorni ammalato.

Si assicura che *Ferry* e *Challemel-Lacour* vogliono dimostrare la maggiore attività nelle questioni estere.

Le spedizioni nel Congo, nel Madagascar e al Sud di Orano saranno spinte con energia. Sarà presentato fra poco alla Camera il disegno per la spedizione del Tonkin.

Si annunzia per la mattina del 18, anniversario della Comune, un gran meeting, che si riunirebbe sulla piazza delle Nazioni.

**TELEGRAMMI**

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 9. — Particolari della dimostrazione operaia. — I gruppi dei dimostranti raccolti sulla spianata degli Invalidi venivano dispersi ma si riformavano. Fuvvi qualche tafferuglio, e quindi degli arresti. Nessun incidente serio. — Assicurasi che gli operai erano in minoranza. Fra i curiosi si notavano molte signore e dei ragazzi. Luisa Michel non fu arrestata; parlò alla folla, le guardie la allontanarono. Gli agenti avevano ordine di mostrarsi moderati. Verso le ore 4 un migliaio di dimostranti respinto nelle vicinanze dell' Eliseo, volle ritornare sulla spianata, ma le guardie chiudevano gli sbocchi. Gli agenti che seguivano i dimostranti li spingevano verso il ponte della Concordia. Sul Boulevard Saint Germain un plotone di guardie a cavallo compì la dispersione. I dimostranti ruppero alcune vicinanza (?) dell' Eliseo sulla spianata degli Invalidi.

CAIRO, 10. — Confermasi la vittoria degli egiziani nel Sudan.

Le sedute plenarie della Commissione pelle indennità si apriranno probabilmente al principio di aprile.

LONDRA, 10. — Lo *Standard* ha da Vienna che il comandante della squadra francese al Madagascar ricevette l'ordine di bloccare la costa e di occupare alcuni porti, di non spedire però truppe all'interno.

La *Morning Post* ha da Berlino: In seguito alle rimostranze amichevoli delle potenze, Karageorgevich lasciò Cattigne e si recerà a Parigi.

PARIGI, 10. — Il Senato approvò il progetto pella repressione del duello.

Il *Temps* ha da Loudra che la conferenza firmerà oggi il trattato.

La Camera tenne una tumultuosa seduta, nella quale Cassagnac interpellò il governo sul meeting degli operai. L'ordine del giorno puro e semplice accettato dal governo fu approvato con 406 voti, la destra si astenne.

LONDRA, 10. — Il *Daily News* crede inesatto che Layard surrognerà Paget a Roma.

PARIGI, 10. — L'ultima banda di dimostranti che fu respinta al boulevard S. Germain, saccheggiò alcune panetterie, e percorse il sobborgo S. Antonio fino al boulevard Charonne, ove si disperse, dopo un discorso di Luisa Michel, promettendo di unirsi bentosto.

BERLINO, 10. — La *Nord Deutsche All. Zeitung* smentisce che l'occupazione di terreni presso Savanton in China abbia condotto a spiegazioni il ministero degli esteri e l'ammiraglio. Il capitano del vapore *Elisabeth* procedette in seguito a richiesta del console tedesco.

PARIGI, 10. — Ferry in un discorso pronunciato al banchetto del Circolo nazionale, rispondendo al rimprovero di essere un ministro autoritario e di resistenza, disse: « Resisteremo a coloro che vogliono discendere in strada per usurpare i diritti della maggioranza ». Conchiuse brindando alla repubblica.

Stasera si terrà un meeting nella sala Austerlitz onde protestare contro l'impiego della forza sulla spianata degli Invalidi; un altro meeting è fissato per domani in piazza dell' *Hotel de Ville*.

— Gli autori dei disordini di ieri verranno processati. L'arresto di Luisa Michel sembra imminente.

La *Liberté* dice: « Le attuali dimostrazioni sarebbero un *balon d'essai* in vista della dimostrazione progettata pel 18 corr. dai comunalisti; questi intenderebbero di percorrere la strada con bandiere rosse. »

— Il tribunale correzionale giudicò 28 dimostranti di ieri; 19 furono condannati a pene varianti da 6 giorni a 6 mesi di carcere e a multe; sette vennero dichiarati innocenti; due furono messi in libertà provvisoria.

PARIGI, 11. — Iersera in una riunione di anarchici si protestò vivamente contro gli arresti, si attaccò violentemente Waldeck, Camescasse, la stampa reazionaria e gli stessi giornali intransigenti. Si decise d'intervenire al meeting d'oggi. Si indisse una grande dimostrazione pel 18 corr. e si preconizzò di adoperare i mezzi più violenti per sbarazzarsi della polizia e dell'esercito. Disposizioni furono prese per la dimostrazione d'oggi, gli agenti saranno posti nel punto di partenza dei manifestanti. Appena questi partiranno, gli agenti arresteranno i capi. La piazza dell' *Hotel de Ville* è occupata militarmente.

GENOVA, 11. — Alle ore 1 pom. coll' intervento delle autorità e della Società dei reduci di Crimea e veterani, fu inaugurata nell' atrio del Municipio, la lapide commemorativa dei liguri morti in Crimea. Fu scoperta al suono dell' inno reale, fra vivi applausi. — Parlarono applauditissimi il presidente dei Reduci, il rappresentante del Municipio, il rappresentante dei reduci di Crimea; i discorsi finirono col grido: viva Italia e Casa Savoia! applaudito calorosamente dalla numerosa folla.

BADEN BADEN, 11. — Il cancelliere principe Gorschakoff è morto stamane alle 4.

PARIGI, 11. — Oltre al meeting sul piazzale dell' *Hotel de Ville*, si terrà oggi un meeting di revisionisti al Tivoli, al Wauxhall, nella Sala Muratori, e nella sala Rivoli; i rivoluzionari si riuniranno nella sala Graffard, i socialisti e gli operai nella sala Favier, e gli operai nobili (?) in quella del Due Luglio.

PARIGI, 11. — Alle ore una pom. poche persone stazionano sulla piazza dell' *Hotel de Ville*. La polizia custodisce tutti gli sbocchi. 130 persone in diversi gruppi invadono improvvisamente la piazza. Gli agenti la fanno sgombrare senza resistenza. Alle ore 2 nuova invasione nella piazza di circa 1500. Quindici guardie municipali a cavallo aiutano gli agenti a sgombrare la piazza. Cinque arresti. Gruppi di dimostranti si dirigono verso la piazza del Trono.

Alle ore quattro la circolazione fu completamente proibita nella piazza dell' *Hotel de Ville*, ma le vicinanze sono piene di persone la maggior parte curiosi. — La piazza del Trono e la Bastiglia sono calme. Nessun attruppamento serio e segnalato in veruna parte. I picchetti di cavalleria posti per precauzione alla testa dei ponti della Concordia, e degli Invalidi, sono rientrati in caserma alle ore 3. Quindici arresti.

ATENE, 11. — Camera. — Seduta straordinaria. — Tricupis annunzia la morte di Comunduros; dice che la morte di lui è un lutto per l'Ellenismo; ne esalta la virtù e propone di sospendere le sedute per cinque giorni. — La Camera decreta i funerali pubblici. I giornali sono listati in nero.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerenteresponsabile.

**LOTTERIA DELLA CITTÀ DI VERONA**

Autorizzata con Decreti Governativi 28 Ott. e 1 Novem. 1882

5 Premi da Lire 100,000  
5 Premi da Lire 20,000  
5 Premi da Lire 10,000  
5 Premi da Lire 5,000

ed altri 49,980 Premi  
da L. 2,500-1,500-500-200-100 ecc.

IN TOTALE 50,000 PREMI  
dell' effettivo valore di

**2 MILIONI**  
e Cinquecentomila lire

tutti pagabili in contanti senza dedizione di spesa o ritenuta qualsiasi.

Un Premio Garantito ogni Cento Biglietti

Ogni Biglietto concorre per intero all' estrazione mediante il solo numero progressivo.

Prezzo UNA Lira

La spedizione si fa raccomandata e franca di porto in tutto il Regno ed all' Estero per le commissioni di Cento Biglietti in più: alle commissioni inferiori aggiungere Cent. 50 per le spese postali.

Per l'acquisto di biglietti rivolgersi in Genova alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice, 10, incaricata della emissione. — Fratelli Bingen Banchieri, Piazza Campetto, 1. — Oliva Francesco Giacinto, Cambia Valute, Via S. Luca, 103, e presso i loro incaricati in tutta Italia.

In Padova presso *Ettore Leoni*, *Carlo Vason Cambia-Valute*, *Via Gallo* — *A. Basevi Cambia-Valute*, *Piazza Frutti*. 2958

**Latteria Padovana**

Via dei Servi N. 1068

**A V V I S O**

A datare dal giorno 10 corrente presso la **Latteria Padovana** il latte puro viene venduto a centesimi 20 al Litro, e quello spannato a centesimi 10; e presso le sei Succursali già annunciate, il solo latte puro a centesimi 20. Padova, 9 Marzo 1883.

La Commissione. 2960

**Acqua Aurora**

per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE  
**ANTONIO BULGARELLI**

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all' esame dei primi Chimici che la ritennero veramente Igienica, ed in base al loro voto la Società accordò all' Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli il Premio.

Questa acqua è composta di essenze Aromatiche Igieniche, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si Nazionali che di provenienza Estera, è di un soavissimo odore versandone in un bacino d'acqua pura, apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta di rendere fresca e morbida la pelle.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire una. Dirigere le commissioni all' inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli Via Università N.° 6.

Deposito in Rovigo al negozio dei fratelli Boselo.

Sconto di metodo ai rivenditori.

**Grande Scoperta Industriale**

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll' aiuto delle macchine del suo Stabilimento può costruire non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all' elastico con una facilità prodigiosa, senza nè viti, nè tampagno, nè alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si smontano con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L' elastico consiste in un cassone solidissimo avente n. 20 molle a spirale tonde di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente, imbattito in capecchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1,95 e largo metri 0,85.

Questi letti si danno franchi di imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell' Alta Italia per sole

**LIRE 18,55**

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate a Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L' imballaggio è fatto con tela Juta, fortissimo e dell' imballaggio di un letto solo vi è l' occorrente per fare n. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento per signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Per signori di Milano, onde provare l' incontestabile solidità e per facilitare l' operajo onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed atteso la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

**Lodovico De Micheli**

MILANO - Via Monte Napoleone, 37 - MILANO

Unico e solo deposito del proprio Stabilimento.

Si spedisce gratis e franco il Catalogo illustrato delle Mobiglie di Ferro, a chi ne faccia domanda.

2965

# TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

## Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Queste Pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc. **Domandare ai signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.**

Prezzo Centesimi 75 al pezzo — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI — Padova Bernardi e Durer farmacisti successori Cerato Ponte San Leonardo, Pianeri e Mauro all'Università, Roberti — Vicenza farmacie Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica R. Gazzoni — Bassano Fontana, Fabris — Monselice Vanzi — Adria Bruscatini — Belluno Locatelli — Rovigo Gambarotti — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2877

# LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostoché ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2846

Ernesto Pagliano

# FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO  
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA  
MILANO - 1881

## ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

## GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
» » da mezzo Litro . . . . . » 1,50

# LINIMENTO GALBIATI

CONTRO L'ARTRITE, GOTTA, REUMATISMI, SCIATICHE, LOMBAGGINI E PLEURITE.

Dopo 22 anni di successo, non v'ha più dubbio sulla sua efficacia incontrastata. Tutti coloro che colpiti dalle suddette malattie, desiderassero anteriori schiarimenti, possono rivolgersi all'inventore Felice Galbiati, Via S. Maria Porta, Milano, e sarà loro spedito gratuitamente, franco di porto, un programma pel quale potranno fare un giudizio sull'attività del farmaco e convincersi della verità. 2943

# IL VALORE ITALIANO

STORIA DEI FATTI D'ARMI

ed atti di valore compiuti dal 1848 al 1870 per l'Indipendenza d'Italia.

Col 1 gennaio 1883 si è cominciata la pubblicazione di questa patria Storia, scritta da egregi scrittori militari e illustrata da più valenti artisti. Si pubblica a dispense settimanali. Sono uscite la 5. e 6. dispensa.

Abbonamento ad un volume di 50 dispense con diritto alla copertina L. 5.

Per ogni dispensa, Centesimi 10.

Rivolgersi agli Editori Ghione e Lovesio, via del Mortaro, 17, Roma.

## Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

# COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di maturazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 2948



Sirop Codéine Tolu Zed

Il Sirop del Dr. Zed è un calmante prezioso per Fanciulli nei casi di Tosse canina, insonni, ecc.; contro la Tosse nervosa dei Tisici, le affezioni dei Bronchi, Catarri, Costipazioni, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacia.

Deposito presso tutti i farmacisti. 183

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

# PEJO

Distinta con Medaglia all'Espos. Naz. Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.— } L. 35.50  
vetri e cassa . . . . . » 13.50 }  
50 bottiglie acqua . . . L. 11.50 } L. 19.—  
vetri e cassa . . . . . » 7.50 }

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Borghetti.

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori Pianeri Mauro e C. 2705

# LINGERIA AMERICANA

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

eleganti economici duraturi

Premiati con medaglia d'oro alle Esposizioni di Francoforte e Bordeaux.

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone HYATT espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2 Milano. — Succursali: Torino, (Portici) Piazza Castello — Roma, Via Corso, N. 312

PREZZO CORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in Padova presso il sig. Paolo Musinari Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2920

# SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

## DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Il 31 Marzo partirà straordinariamente per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres il Vapore

# ELISA ANNA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Caliao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla sede della società, via San Lorenzo, numero 8, Genova 2956

In Venezia presso Joseph Stellot, S. Luca, Frizzeria, Ponte delle Colonne, 4396.